

COMUNE DI DURONIA

Provincia di Campobasso

Piazza S.Rocco 28 - 86020 DURONIA P.Iva 00168960706 Tel. 0874769134 Fax 0874761015 E-Mail duroniacomune@tiscali.it

15-12-12
AD
COMUNE DI DURONIA

Prot. N° 0002759

in Partenza del 17-12-2012
Categoria 1 Classe 1
SINDACO

OGGETTO: Nuovo Piano di Poste Italiane S.p.A. per la chiusura e razionalizzazione degli Uffici del Molise.

Al Ministro dello Sviluppo Economico
Dr. Corrado Passera
Via Molise n° 2
00187 ROMA

Poste Italiane S.p.A.
Amministratore Delegato
Dr. Massimo Sarmi
Viale Europa 190
00144 ROMA

Poste Italiane S.P.A.
Dr.ssa Mariantonietta Auricchio
Via Pietrunto, 4
86100 CAMPOBASSO

Commissione Trasporti Poste e Telecomunicazioni
Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio
00186 ROMA

Commissione Lavori Pubblici e Comunicazioni
Senato della Repubblica
Piazza Madama
00186 ROMA

Assessore Regionale alle Attività Produttive
Dr. Michele Scasserra
Contrada Colle delle Api
86100 CAMPOBASSO

Al Presidente della Giunta Regionale
Dr. Angelo Michele IORIO
Via Genova, 1
86100 CAMPOBASSO

Regione Molise

Consiglio - Protocollo Generale

Prot. 0010294/12 Del 20/12/2012
Arrivo - POSTA ORDINARIA



Al Presidente del Consiglio Regionale del Molise
Dr. Mario PIETRACUPA
Via IV Novembre 87
86100 CAMPOBASSO

A S.E. il Prefetto di
86100 CAMPOBASSO

A S.E. il Prefetto di
86170 ISERNIA

Al Presidente della Provincia di
86100 CAMPOBASSO

Al Presidente della Provincia di
86170 ISERNIA

Ai Gruppi Consiliari Regione Molise
Via IV Novembre, 87
86100 CAMPOBASSO

Il nuovo Piano di Poste Italiane S.p.A. per la chiusura e razionalizzazione degli Uffici Postali del Molise, contiene profili di grave illegittimità costituzionale e di palese violazione degli indirizzi contenuti nella vasta produzione legislativa Centrale e Regionale a difesa delle aree montane e dei Comuni a più scarsa densità demografica.

Il secondo comma dell'art. 3 della Costituzione Italiana sancisce l'impegno della Repubblica a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. Anche in attuazione di tale fondamentale indirizzo della Carta Costituzionale, risultano approvati numerosi provvedimenti legislativi Regionali finalizzati al miglioramento dei servizi essenziali e degli standards di vita delle popolazioni più vulnerabili a cagione dell'oggettivo isolamento dei territori montani, dove continua a registrarsi un gravissimo processo di abbandono di quei territori da parte delle popolazioni più giovani, con grave depauperamento demografico, civile ed economico.

Il Comune di Duronia è dei più colpiti da tali fenomeni regressivi, dovuti alla difficilissima conformazione demografica del suo territorio (è a circa 1000 metri di altitudine sul livello del mare), alle condizioni di grave isolamento dai Centri ad alta attrattività economica e produttiva ed alle condizioni di palese fragilità degli apparati economici e produttivi a servizio dell'intera zona del medio Molise. Tali negative caratterizzazioni ne hanno determinato il progressivo decadimento, anche demografico, causando la ripresa di quel processo di allontanamento delle giovani forze lavorative, che sembrava sconfitto negli anni 80' e 90' del secolo scorso, ma che oggi pone serie ipoteche sulla sopravvivenza civile ed istituzionale di oltre cento Comuni del Molise, che si dibattono nelle stesse difficoltà di Duronia.

Pur in un contesto di tale drammatica attualità, da parte delle Autorità Centrali e di Società a prevalente partecipazione pubblica, preposte alla gestione di fondamentali servizi territoriali, si continua a depauperare la periferia di servizi assolutamente indispensabili, come i Distretti Sanitari di Base (mai realizzati, malgrado siano trascorsi circa 35 anni dall'entrata in vigore della legge n° 833/1978), le scuole di formazione obbligatoria, le strutture periferiche di collocamento e di formazione al lavoro, le Preture, le Caserme dei Carabinieri ecc. ecc..

E' recente la notizia dell'approvazione di una deliberazione di giugno 2012 dell'Autorità di Garanzia (AGCOM), con cui è stato consumato un ulteriore, vile misfatto a danno di popolazioni già privatissime e colpite da decenni di grave espoliazione di quei diritti fondamentali richiamati dalla Costituzione. Si tratta della soppressione totale di altri sette Uffici Postali molisani e della chiusura parziale (**capziosamente definita "razionalizzazione"**) di altri 37 Uffici Postali a servizio delle popolazioni del Medio ed Alto Molise.

Il Comune di Duronia risulta particolarmente danneggiato da tale provvedimento per le motivazioni sinteticamente qui riassunte:

- l'Ufficio Postale di Duronia svolge anche una importante funzione di sportello bancario, in carenza di ogni alternativa in ambito comunale;

- la pur debole economia della zona registra un interessante incremento di presenze estive e di fine settimana dei numerosissimi duronesi abitanti a Roma, i quali hanno realizzato o ristrutturato un numero rilevante di unità immobiliari in Duronia e che usano fare ampio utilizzo del locale servizio bancario o postale. La chiusura di tali servizi rappresenterebbe un ulteriore e gravissimo colpo inferto alla economia della zona.

- il Comune di Duronia ha stipulato apposita convenzione con Poste Italiane S.p.A. per la riscossione dei tributi e tasse comunali, ivi compresa la TARSU ed anche il solo depotenziamento dell'Ufficio di Duronia determinerebbe disservizi e disagi insostenibili da parte dei contribuenti fruitori, già provati da politiche fiscali vessatorie ed inique.

- gli investimenti ed i movimenti in denaro che si registrano presso lo sportello di Duronia, risultano di gran lunga superiori ad altri paesi non interessati dalla cosiddetta razionalizzazione.

TUTTO CIO' PREMESSO il sottoscritto Sindaco del Comune di Duronia

D E N U N C I A

- 1) il palese contrasto esistente fra le politiche di tagli irrazionali ed illegittimi attuati di recente da Poste Italiane S.p.A. ed i vigenti provvedimenti legislativi Centrali e Regionali a difesa dei Comuni montani, a scarsa consistenza demografica;
- 2) i danni gravissimi che la parziale chiusura dell'Ufficio Postale di Duronia arrecherebbe a tale Comune, come in altri Comuni del Molise;
- 3) la totale disattenzione dimostrata dai responsabili politici molisani, in primis dalla delegazione Parlamentare, che hanno assistito e continuano ad assistere, nella totale indifferenza, alla dismissione di interi comparti funzionali dei servizi pubblici territoriali, senza intraprendere iniziative di rilievo a difesa dei territori molisani;

INVITA

Le Autorità ed i Responsabili degli Uffici in indirizzo, il Governo della Regione Molise, il Consiglio Regionale, i Responsabili di Poste Italiane S.p.A., i Prefetti di Campobasso ed Isernia la delegazione Parlamentare Molisana, i Presidenti delle Province di Campobasso ed Isernia ad intraprendere ogni iniziativa di competenza, al fine di vedere scongiurata l'applicazione al Molise e nelle specifico al Comune di Duronia, delle restrizioni contenute nel piano degli interventi per il 2012 di Poste Italiane S.p.A., che prevede la chiusura totale o parziale degli Uffici Postali di ben 44 Comuni delle aree montane del Molise.

Si ringrazia e si porgono distinti ossequi..



IL SINDACO
Michelino D'AMICO